

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI ED ALUNNI DISABILI E DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS ALUNNI DISABILI E BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità, fin dai primi anni di vita. Tale impegno collettivo ha una meta ben precisa: predisporre le condizioni per la piena partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale, eliminando tutti i possibili ostacoli e le barriere, fisiche e culturali, che possono frapporsi fra la partecipazione sociale e la vita concreta delle persone con disabilità. La Legge 104/92 riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, in particolare nei luoghi per essa fondamentali: la scuola, durante l'infanzia e l'adolescenza (artt. 12, 13, 14, 15, 16 e 17) e il lavoro, nell'età adulta (artt. 18, 19, 20, 21 e 22). Oltre alle varie misure di accompagnamento per favorire l'integrazione messe in campo dal Ministero dell'Università e della Pubblica Istruzione (docenti di sostegno, finanziamento di progetti e attività per l'integrazione, iniziative di formazione del personale docente di sostegno e curriculare nonché del personale amministrativo, tecnico e ausiliare), gli Enti locali partecipano al processo di presa in carico con diverse modalità anche di tipo organizzativo, investendo proprie risorse. In particolare, come ribadito anche dal recente Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado per il periodo 2016/2020, referenti dell'Unione della Romagna Faentina partecipano ad organismi che hanno il compito di proporre iniziative per realizzare e migliorare il processo di integrazione, quali i GLIP ("Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali", insieme ad operatori dell'AUSL e a rappresentanti delle Associazioni dei disabili) e i GLH ("Gruppi di lavoro per l'integrazione degli handicappati", formati dal dirigente della scuola, dai docenti interessati, dai genitori e dal personale sanitario). Il compito del GLH è particolarmente significativo, in quanto ha la finalità di mettere a punto, tra l'altro, il Piano Educativo Individualizzato, che determina il percorso formativo dell'alunno con disabilità e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità.

Come previsto anche dall'Accordo di Programma sopra citato, l'Unione della Romagna Faentina sostiene i percorsi di integrazione scolastica con risorse proprie, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio, e i progetti educativi individualizzati con un servizio che viene reso prevalentemente nei contesti scolastici.

Destinatari del servizio e relativi contesti organizzativi:

Il Servizio è rivolto agli alunni in situazione di handicap accertata dalla competente azienda sanitaria, che frequenteranno il nido d'infanzia, le scuole dell'infanzia, le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado, sia pubbliche che paritarie dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, nonché, nel periodo estivo, i Centri Ricreativi Estivi, nei diversi punti di attivazione e secondo le giornate, gli orari, le esigenze e le attività definite per gli alunni assistiti, in relazione alla programmazione concordata e tenendo conto delle risorse complessive del territorio. I progetti personalizzati che saranno attuati si porranno come finalità:

- la promozione dello sviluppo psico-fisico del disabile attraverso interventi assistenziali/educativi che agiscano sull'autonomia personale e sulle capacità di relazione e socializzazione, anche fuori dal contesto scolastico;

- l'inserimento e la partecipazione scolastica dei disabili, sostenendone l'integrazione e assicurando loro la necessaria assistenza tramite stimoli di natura educativa.

Tali prestazioni si pongono pertanto, quale obiettivo primario in applicazione della Legge 104/92, il perseguimento di processi per favorire l'integrazione dei ragazzi diversamente abili nel contesto scolastico al fine di offrire loro la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità e la rimozione di qualsiasi ostacolo si frapponga a tale sviluppo.

I servizi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili sono erogati a livello distrettuale e interessano il territorio dei Comuni aderenti all'Unione della Romagna Faentina. I minori per i quali realizzare i progetti di integrazione scolastica sono individuati a seguito di una valutazione che coinvolge il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, i Servizi Sociali, gli Istituti Scolastici, l'Ufficio Scolastico Provinciale. In particolare con la presente procedura di gara si intende porre l'Unione della Romagna Faentina in condizione di assolvere agli impegni assunti con la partecipazione all'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, sopra citato. In particolare in tale accordo si prevede che gli Enti locali, e tra questi l'Unione dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, forniscano, secondo le proprie competenze, il personale specialistico (educativo e assistenziale) e le eventuali risorse strumentali necessarie a realizzare quanto previsto nel P.E.I e Profili Dinamici Funzionali, anche a seguito di quanto valutato in sede di gruppo tecnico di lavoro distrettuale, contribuendo così alla promozione dell'inclusione scolastica ed extrascolastica degli alunni con disabilità, per i quali si valuti la necessità di percorsi particolari.

Tenendo conto della necessaria personalizzazione degli interventi, i progetti si svolgeranno presso i plessi scolastici indicati negli allegati 1 e 2, che sono stati interessati da tali progetti rispettivamente per l'anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017. Ai fini della determinazione del numero di alunni interessati si precisa che nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati realizzati progetti di integrazione scolastica per 122 alunni per un impegno orario settimanale complessivo di n. 869 ore, mentre nell'anno scolastico successivo il numero degli alunni interessati è salito a 126 per un impegno orario settimanale di 886 ore. I servizi di supporto educativo sono assicurati anche nei Centri Ricreativi Estivi, in contesti di volta in volta individuati dalla committenza. Tenendo conto dei progetti realizzati per tale tipologia di intervento si ipotizza un numero di utenti pari a circa 25 minori, per un numero complessivo di ore pari a circa 2.000. I progetti nel contesto dei centri ricreativi estivi, si svolgono presso i territori dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, secondo una programmazione di attività definita annualmente dagli uffici competenti.

Nell'ambito della presente procedura di gara è altresì prevista la fornitura di prestazioni relative alla vigilanza ed assistenza sugli scuolabus adibiti al trasporto degli alunni disabili frequentanti scuole primarie e scuole secondarie di 1° e 2° grado, nonché la prestazione di vigilanza ed assistenza al trasporto di alunni frequentanti le scuole dell'infanzia. Queste ultime prestazioni sono previste all'avvio dell'esecuzione dell'appalto limitatamente al territorio del Comune di Faenza, in quanto nei restanti Comuni dell'Unione della Romagna Faentina sono previste e attuate diverse modalità organizzative per l'erogazione di tale tipologia di servizio. È fatta salva comunque la facoltà, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 106, comma 12, del D.lgs. n. 5072016, di richiedere tali prestazioni anche per altri Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, tenendo conto del complessivo processo di riorganizzazione richiesto dal conferimento di servizi e funzioni all'Unione della Romagna Faentina.

Il servizio di vigilanza e assistenza sugli scuolabus risponde a bisogni di carattere temporaneo o prolungato. Al momento il presente progetto tiene conto delle esigenze organizzative riferite al territorio del Comune di Faenza, anche ai fini della determinazione dell'importo da porre a base di gara.

Il servizio di accompagnamento sugli scuolabus si svolge nel periodo di apertura delle scuole, così come fissato nel calendario scolastico approvato ogni anno dalla Giunta Regionale dell'Emilia-

Romagna con delibera che fissa l'inizio e il termine delle lezioni, nonché le vacanze natalizie, pasquali ed altre festività. I periodi di apertura delle scuole possono in ogni caso essere soggetti a variazioni apportate dal locale Consiglio d'Istituto.

L'aggiudicatario eroga prestazioni di carattere socio-assistenziale avendo come principale riferimento la cura della persona ed il supporto sociale dell'assistito.

Il servizio consta di accompagnamento al mattino, rientro al termine delle lezioni del mattino o ritorno al termine delle lezioni pomeridiane.

La vigilanza e l'assistenza dei minori deve essere esercitata come segue:

Salita: prelievo del minore dall'abitazione e dalla sede scolastica o dal punto di raccolta così come preventivamente indicate dal competente Servizio dell'Unione della Romagna Faentina, vigilanza ed assistenza nelle fasi di ingresso sul mezzo ed eventuali accordi con i genitori/accompagnatori.

Viaggio: controllo e assistenza sul regolare posizionamento sui sedili, sull'uso eventuale delle cinture, sui movimenti all'interno del veicolo, assistenza in caso di bisogno e di necessità.

Discesa: controllo nelle fasi di discesa dal mezzo e assicurazione che il minore all'andata entri regolarmente a scuola e al ritorno venga prelevato dal genitore o da altra persona maggiorenne autorizzata. In nessun caso il minore può essere lasciato dall'addetto alla vigilanza senza che sia prelevato da una persona maggiorenne autorizzata.

Per gli studenti con handicap fisici e/o psichici compete all'addetto alla vigilanza compiere tutte le operazioni connesse alla salita, alla permanenza e alla discesa in massima sicurezza. Per particolari necessità può essere richiesto all'addetto alla vigilanza l'accompagnamento e/o il prelievo del minore all'interno dei locali scolastici.

In base ad apposito "Piano operativo di servizio" sono previste n. 3 linee di trasporto di cui n. 2 dedicate esclusivamente ai disabili frequentanti scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado e n. 1 linea di collegamento dalla fermata di via Riccione a Faenza, presso la scuola dell'infanzia "Charlot", alla Scuola dell'infanzia "G. Rodari", in via Corleto n. 51, località Cosina. Quest'ultima linea negli ultimi tre anni scolastici non è stata attivata per mancanza di un numero sufficiente di iscrizioni.

Per tale tipologia di servizio si prevede l'impiego di n. 3 unità di personale per complessive n. 74,10 ore settimanali, con la previsione di n. 1.830,83 ore annue. È prevista l'erogazione del servizio di assistenza e vigilanza sugli scuolabus comunali per il territorio del Comune di Faenza durante la giornata, per almeno 9,35 ore complessive e per tutti i giorni della settimana con esclusione della domenica e dei festivi. Per la stima del monte ore sono stati utilizzati i dati relativi all'a.s. 2015/2016, per quanto riguarda il trasporto degli alunni delle scuole primarie e secondarie e i dati dell'a.s. 2013/2014, ultimo anno in cui si è svolto il servizio, per quanto riguarda il trasporto degli alunni della scuola dell'infanzia come sopra descritto. Il monte ore annuo complessivo stimato così ottenuto, relativo allo svolgimento del servizio, è pari a n. 1.830,83 ore.

PROSPETTO QUANTITATIVO SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS, RICOMPRESO NELLA BASE D'ASTA

| Tipologia servizio | Luogo esecuzione | Numero tragitti / linee | Orario e giornate svolgimento (fascia oraria e n. ore indicativi) | N. settimane annue svolgimento servizio | N. ore settimanali effettuate |
|---|---------------------|-------------------------|---|---|-------------------------------|
| Accompagnamento bus disabili andata mattino | Territorio comunale | 1 | 7.35 – 9.15 Dal Lunedì al venerdì | n. 38 per scuola primaria e secondaria | n. 8,20 ore/settimana |
| Accompagnamento bus disabili andata mattino | Territorio comunale | 1 | 7.45 – 9.30 Dal lunedì al sabato | n. 38 per scuola primaria e secondaria | n. 10,30 ore/settimana |

| | | | | | |
|---|---------------------|---|--|--|-----------------------|
| Accompagnamento bus disabili ritorno mattina | Territorio comunale | 1 | 12.20 – 13.10 Dal Lunedì al venerdì | n. 38 per scuola primaria e secondaria | n. 4,10 ore/settimana |
| Accompagnamento bus disabili ritorno mattina | Territorio comunale | 1 | 11.35 – 13.20 Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato | n. 38 per scuola primaria e secondaria | n. 7 ore/settimana |
| Accompagnamento bus disabili ritorno pomeriggio | Territorio comunale | 1 | 16.10 – 17.00 Dal Lunedì al venerdì | n. 38 per scuola primaria e secondaria | n. 4,10 ore/settimana |
| Accompagnamento bus disabili ritorno pomeriggio | Territorio comunale | 1 | 15.00 – 16.45 Dal Lunedì al venerdì | n. 38 per scuola primaria e secondaria | n. 8,45 ore/settimana |
| Accompagnamento bus scuola dell'infanzia andata mattino | Territorio comunale | 1 | 8.10 – 8.40 Dal lunedì al venerdì | n. 40 per scuola infanzia | n. 2,30 ore/settimana |
| Accompagnamento bus scuola dell'infanzia ritorno pomeriggio | Territorio comunale | 1 | 15.30 – 16.00 Dal lunedì al venerdì | n. 40 per scuola infanzia | n. 2,30 ore/settimana |

Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi

Ai fini della determinazione dell'importo previsto a base di gara, si fa riferimento a diversi elementi come di seguito precisati:

1. si tiene conto di un'esigenza di circa 126 progetti individualizzati per ogni anno scolastico che necessitano di un intervento nel contesto scolastico di circa 7 ore settimanali ciascuno. Un anno solare include circa 34 settimane di frequenza, ad eccezione delle scuole dell'Infanzia aperte per 37 settimane e dei nidi aperti per 41. Ai fini della determinazione della base d'asta della presente gara si stima che i 126 progetti si sviluppino per una durata media di 36 settimane, tenendo conto di un costo medio orario del personale educativo pari a 20,79, tenendo conto dell'apporto nei progetti di personale con profilo di educatore, comunque in numero prevalente, e di operatori socio sanitari.
2. il sostegno presso i centri ricreativi estivi viene organizzato tenendo conto delle esigenze espresse dalle famiglie, tenendo conto di esigenze di omogeneità ed equità in ambito distrettuale e di sostenibilità organizzativa ed economica. Alla luce dell'esperienza degli anni scorsi, si prevede che tale esigenze siano necessarie circa 2.200 ore di personale con il profilo di educatore e di operatori socio sanitari e tenendo conto di un costo medio del personale pari a 20,64.
3. Per quanto riguarda le prestazioni relative alla vigilanza ed assistenza sugli scuolabus adibiti al trasporto degli alunni disabili frequentanti scuole primarie e scuole secondarie di 1° e 2° grado, nonché la prestazione di vigilanza ed assistenza al trasporto di alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, si fa riferimento al modello organizzativo sopra evidenziato, precisando che per tale tipologia di servizio si prevede un costo orario pari a euro 19,45, tenendo conto del possibile apporto in tale tipologia di prestazione di personale con profilo di operatore socio sanitario ovvero con inquadramento nell'area che afferisce ai

servizi generici in ambito socio sanitario. Si precisa che tale modello organizzativo prende in considerazione solo le esigenze relative al territorio del Comune di Faenza. Nell'ambito di quanto previsto nell'ambito di quanto previsto dall'art. 106, comma 12, del D.lgs. n. 5072016, tale tipologia di prestazioni potrà essere estesa anche al territorio di altri Enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina.

Fermo restante il valore complessivo dell'appalto, la committenza si riserva di articolare i servizi sopra descritti secondo criteri di flessibilità, tenendo conto delle esigenze del territorio di riferimento.

È previsto pertanto un costo complessivo annuo pari a euro € 741.141,72 e pari euro € 2.223.675,17 per l'intera durata triennale del contratto (IVA esclusa), comprensivo degli oneri della sicurezza stimati in euro 250,00, in relazione alla durata triennale del contratto. Nel caso in cui l'Amministrazione si avvalga della facoltà di rinnovo per un periodo di pari durata, il costo complessivo sarà pari a euro 4.447.350,34, (IVA esclusa) comprensivi dei costi relativi agli oneri per la sicurezza per rischi interferenziali (euro 250) per l'ulteriore triennio.

Pertanto, ai fini di quanto previsto dall'art. 83, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, si precisa che il requisito richiesto, ossia il fatto di aver svolto negli anni precedenti, servizi analoghi a quelli oggetto della gara, per importi annui pari o superiori a euro 500.000,00, trova giustificazione nella necessità di selezionare soggetti affidabili che possano contare su un'organizzazione imprenditoriale adeguata in relazione al complessivo volume prestazionale che deve essere assicurato.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI
(Dott. Pierangelo Unibosi)